Anno XIV. Mercordì 12 Marzo 1879 N. 61

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librajo A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell' 8 marzo contiene:

1. R. decreto 16 gennaio, che concede alcune derivazioni d'acque.

2. Id. 2 febbraio, che autorizza un aumento di capitale della Banca popolare di Torino.

3. Nomine e promozioni nel Corpo Reale del Genio civile e nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

— È stato aperto a San Giovanni d'Asso, (Siena) un ufficio telegrafico.

## Al nostro corrispondente X.

(Vedi n.° 60 del *G. di Udine*)

Io la ringrazio prima di tutto, o signore, perchè Ella nel vedermi combattere i temporalisti come una setta perniciosa all'Italia ed alla religione, non ne induce che io abbia rinunziato a quella de' miei padri, che erano religiosi davvero. Di più la ringrazio, perchè ella parla di tal guisa, che rende possibile una discussione con lei, e perfino, dissi, l'intendersi.

Ma per poterci intendere bisogna che io mi rifaccia molto addietro e che cerchi il filo delle mie idee sulla questione fino dalla sua origine.

Gli storici dell'Italia e gli scrittori che ne fanno l'onore, e fra questi anche parecchi di ecclesiastici, mi avevano fatto vedere fino da quando si pensava all'Italia (e la nostra generazione cominciò a pensarci nella primissima età) che il principato civile dei capi della Chiesa, a volte buono e relativamente ottimo, a volte pessimo, era stato però colla sola sua esistenza ostacolo perpetuo a quella unità nazionale, che da altre Nazioni veniva secoli prima raggiunta, e la quale, colla grandezza dei vicini sempre pronti, e talora dai papi stessi chiamati, ad invadere il nostro paese, diventava una necessità di vita.

Ora noi appartenenti ad un paese annesso da tanto tempo alla gloriosa Repubblica Veneta, e nati quando erano recenti le memorie delle battaglie combattute sul nostro territorio ed a nostro danno dagli stranieri che ci predavano le sostanze ed i fratelli, tra la pace di Campoformido e quella di Vienna che ci rassodò il giogo sul collo, non abbiamo potuto a meno di pensare molto per tempo a chi benediceva i nostri oppressori, quelli che condannavano il Pellico allo Spielberg ed il Tommaseo all'esilio, due scrittori cioè che erano pure religiosissimi, e l'ultimo dei quali scrisse sul principato temporale de' papi pagine stupende.

Anche la storia recente insegnava insomma, che chiunque voleva il risorgimento della patria doveva dar bando anzitutto ai tirannelli che opprimevano l'Italia sotto al protettorato dello straniero.

Quando Gioberti creò il suo ideale di papa, che pareva una vera ironia, ma che formò di fatto nella fantasia degl' Italiani quello che fu il Pio IX della prima maniera, non si potè a meno di dare un respiro, se non altro perchè questo papa era inviso allo straniero medesimo, al quale aveva intimato di doversi ritirare ad abitare entro a' suoi naturali confini.

Ma quando Pio IX, leggendo un articolo d'un giornale tedesco (e fu un ebreo che lo scrisse sotto alla ispirazione d'un austriaco) disse che egli non poteva permettere a' suoi sudditi di fare la guerra all'Austria per l'indipendenza nazionale, giudicai che la tregua era finita; e nemmeno quando il Mamiani suo ministro disse, che il reggimento costituzionale, colla irresponsabilità del sovrano, pareva fatto apposta per il papa principe temporale, credetti più possibile che continuasse questo ultimo dei principati ecclesiastici. Il fatto lo provò, quando lo stesso Pio IX chiamò gli stranieri a riporlo sul trono, sicchè le bombe francesi caddero fino nella sua reggia. Si potevano cercare le circostanze attenuanti per questo delitto contro la Nazione; ma questa che aveva resistito fino all' ultimo e ad ogni costo su tutti i campi ed in tutte le città invase, doveva fare suo unico pensiero la riscossa.

Quando venne il momento, io pensai per lo appunto che l'abolizione del Temporale doveva essere la conseguenza prima e necessaria della guerra, dopo la cacciata degli Austriaci, cosa del resto in cui tutti si accordavano. Fu allora, che io, a questo pensando, tra Magenta e Solferino, scrissi, in lingua francese, qualche cosa che mirava ad assicurare *l'indipendenza del papa* senza il Temporale divenuto impossibile.

Il mio scritto, tradotto da altri, fu stampato in un giornaletto di Milano. In sostanza cercavo in quello un ordinamento internazionale, di cui ebbi altre occasioni di parlare.

Proponevo, che in ogni Parocchia i capifamiglia eleggessero gli amministratori e raccoglitori della colletta per il Ministro e per il culto ed i poveri, che quelli ed i parrochi di tutte le parrocchie provvedessero al vescovo, al seminario ed ai maestri in teologia scelti tra i parrochi emeriti; che tutte le Chiese diocesane concorressero a sostenere la Chiesa archiepiscopale, o nazionale, donde venissero i nunzii o cardinali rappresentanti delle Chiese nazionali presso la Santa Sede, che fossero anche gli elettori del papa e recassero alla Chiesa centrale l'obolo di tutte le Chiese nazionali in giusta proporzione e per sovvenire alle spese della Chiesa universale, assegnando ad essa nel Vaticano, o fosse pure anche nella Città Leonina, un luogo immune, dove si raccogliessero ed i nunzii, o cardinali, ed il Collegio di propaganda e tutte le altre istituzioni che hanno scopi religiosi ed universali.

Mi pareva che questa semplicissima soluzione dovesse porre un fine a tante altre quistioni di concordati, di preminenze, di veto nella nomina del papa, d'ingerenze del potere ecclesiastico nelle cose temporali e viceversa e che potesse, tolte le gelosie politiche, riaccostare anche le Chiese accattoliche alla cattolica e giovare alla propagazione del Cristianesimo e della civiltà cristiana in tutto il mondo, oramai aperto dalla scienza e dalle sue applicazioni a tutte le genti, ed influire anche alla pace ed ai progressi civili dei Popoli. Così il papato era reso accessibile a tutte le genti cattoliche e non dava più nè impaccio, nè timore ad alcuno e si sentiva liberissimo nella sua azione ed ispirato da quelle nuove condizioni del mondo civile, cui nessuno vorrebbe, o potrebbe distruggere.

Gli avvenimenti presero allora un'altra via; ma non tolsero ancora la possibilità, che per una più lunga ci si potesse arrivare. Più volte ebbi a trattare quindi e nella stampa ed anche in qualche riunione raccolta assieme ad amici, che pensavano presso a poco lo stesso, al modo d'iniziare un simile movimento, costituendo intanto per legge libere nella parte amministrativa le Parocchie, col sistema elettivo sopraindicato; e la cosa procedette tanto dopo la convenzione di settembre del 1864 colla Francia, che qualche cosa di simile venne nel 1865 formulato in un progetto di legge. La guerra del 1866 interruppe anche questo movimento che per me era di preparazione.

Prima che accadessero i fatti di Mentana avevo pensato, se non convenisse, dacchè c'erano altrove dei segni manifesti che a questo si avrebbe potuto venire, piuttosto di prendere, per togliere di mezzo l'ultimo avvanzo del Temporale, come era, a mio credere, necessario per impedire gl'interventi, che ben presto si verificarono, la via politica e di proporre una soluzione internazionale.

Per questo feci e pubblicai un'altro scritto, che conchiudeva a qualcosa di simile, ma ottenendo dalle diverse potenze, con patto internazionale, una dote proporzionale al papato e limitando la sovranità del papa alla città leonina. I fatti di Mentana e l'intervento francese, che si dovevano prevedere, vennero a giustificare la previdenza di chi aveva cercato di evitarli. Nel 1870 poi scrissi a lungo del più forte inchiostro che si doveva andare immediatamente a Roma, potendo del resto l'Italia prendere l'iniziativa di assicurare un luogo immune al papa, fosse pure esteso alla Città Leonina. Ma i Romani stessi, gli stessi abitanti di quel quartiere, non vollero far parte di questa che anche a me pareva qualche cosa di simile alla Repubblica di San Marino.

La legge delle guarentigie stabilì per il papa una sovranità ristretta, ma con piene condizioni d'indipendenza.

Il solo difetto che si trovò a questa legge, si è appunto quello indicato anche da lei, o sig. corrispondente, cioè *che chi ha fatto la legge può anche disfarla* e che questa guarentigia potrebbe diventare illusoria. Ora è appunto di questo che parlerò in altro numero. P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma, 10 marzo.*

Di quando in quando si riparla di mutamenti nel Ministero, di accordi tra il Depretis ed il gruppo cairoliano, che però è anch'esso tutt'altro che compatto, mentre il *Diritto* mette in dubbio gli accordi che ad ogni tratto si annunziano in modo diverso. Del resto la continuata assenza di tanti deputati è anch'essa causa che non si possa fare assegnamento su alcuna combinazione. Che cosa possono pensare deputati che stanno ostinatamente alle case loro e che o non sanno, o non vogliono trattare le quistioni imminenti?

Il Sella annunzia una interrogazione sul quando si discuterà il bilancio definitivo, e ciò forse per obbligare il Depretis a decidersi una volta su qualche cosa. Per ritardare la discussione del bilancio dell'entrata si voleva mettere innanzi la discussione sui progetti ferroviarii; ma anche questo è un affare scabro. Oltrechè il Mezzanotte è malato fisicamente e politicamente, si può domandare fin dove vanno d'accordo il ministro dei lavori pubblici e quello delle finanze, il Ministero e la Commissione della Camera ed i ministeriali di prima, e se si può decidere di accrescere enormemente le spese prima di sapere quali saranno le entrate.

Malgrado che dagli organetti delle diverse sinistre si osteggi il Corbetta, perchè seppe tenersi sul terreno della realtà, il *Popolo Romano* contiene un articolo, che potrebbe bene essere ispirato dal Magliani, chè entra in calcoli abbastanza minuti e censura le fantastiche previsioni dodiane e si accosta alle corbettiane e conclude coll'ammettere come sola possibilità, a forza di tirarla, l'abolizione della tassa del macinato soltanto sul secondo palmento.

Insomma davanti alla realtà delle cose mutano le presunzioni. Intanto continuano le fantasie, se non nel ministero delle finanze, che deve occuparsi delle inesorabili cifre, in quello del commercio, dove si crede, come lo nota l'*Opinione*, di regolare la circolazione cartacea e di far rifluire l'oro con nuove combinazioni di libera emissione di biglietti delle banche ecc. Insomma i professori di economia tornano a dimenticare la sostanza per la forma, scambiando la realtà colla fantasia.

Mettete tutto questo dappresso alle perpetue titubanze ed oscillazioni del Depretis e dite, se in realtà abbiamo un governo. Intanto ci si promette una nuova infornata di Senatori per il 14 marzo giorno natalizio del Re.

La *Riforma* continua ad andare in cerca della concordia delle tanto discordi Sinistre; ma la poveretta non sa trovarla, che in quella della sua stampa nell'osteggiare qualunque movimento nella Destra, ogni discorso, ogni idea, ogni speranza della Destra medesima, e si conforta con questo mirabile accordo delle opinioni fatte e mandate agli organi ed organetti ed in esse ci vede l'opinione del paese, che aspetta sempre, dopo l'esperimento dei tre anni, fiducioso la venuta della applicazione dei famosi principii.

È questo un farsi delle illusioni molto a buon mercato. Se le *speranze vane* della *Riforma* fossero quelle del paese, sarebbe davvero da disperare di quel buon senso che per molti segni è rissorto e si manifesta.

Hanno ben ragione di trovare i malanni della Sinistra nell'*ambiente*; poichè con molto studio si hanno fatto un *ambiente artificiale* di vuote ciancie, le quali offuscano loro la vista come una fitta nebbia, che non può essere stenebrata dal lumicino della loro ambizione, per quanto smisurata ed eccessiva essa sia.

Ma lasciamo lì il discorso dei partiti, che veramente attedia tanto chi legge quanto chi deve scriverne. La nebbia c'è pur troppo per tutti, ed a dissiparla non gioverà che il portare invece di queste quisquilie partigiane tutti i giorni nella discussione della stampa le quistioni pratiche. Questo facciano anche le nuove associazioni costituzionali, che sorgono qua e là e facciano sentire fino a Roma le voci del paese, del paese reale, chè davvero senza di questo l'ambiente si guasta e non ci si vede più.

Anche i corridoi di Montecitorio e le combriccole politiche finiscono col somigliare all'isolamento del Vaticano, dove raccogliendo le voci dei giornalisti clericali, che riecheggiano le sue fantasie, si crede di avere dinanzi a sè l'opinione del paese. Deh! spiri un vento sano dalle Alpi e venga a dissipare le nebbie tiberine! Qui quasi si piglierebbero sul serio i tesori sepolti nel fango del Tevere, dei quali da lungo tempo si discute, dimenticando che il paese ha molte cose più serie di che occuparsi!

Non aspettino gl' Italiani la luce da qui, rimanendo inoperosi, ma piuttosto se la creino e ce la riverberino, sicchè anche cotesti ciechi volontarii una volta la vedano e ci vedano.

Tornino sul campo della realtà, studino le quistioni serie e mostrino, che il paese è migliore assai di codesti bizantini e si preparino a farlo vedere anche nelle elezioni quando sarà venuto il tempo di liberarci dalla Camera degli impotenti, che per nascondersi la loro confessata impotenza credono che basti gettare la loro ombra su tutto il meglio che si è fatto prima della loro venuta.

---

La maggioranza di voti data domenica scorsa in un Collegio di Torino al Lamarmora, che si mise sotto alla bandiera del Sella, dà indizio del vento che spira attualmente in Piemonte, dove pure devono essere stanchi dello spagnuolismo attuale, nato e cresciuto e, convien dirlo, anche condannato, appunto là dove ci sono le tradizioni spagnuole non ancora spente.

Dell'uomo non parliamo, dopo averne letti tempo fa gli elogi nella stampa stessa de' suoi attuali avversarii.

Ma indipendentemente dall'individuo, che resta in ballottaggio per la prossima domenica, e della parte politica colla quale militiamo, noi dobbiamo chiederci, se l'accrescere un poco di numero la Opposizione costituzionale, non giovi a quel medesimo partito che ci sta di fronte, dacchè esso si è lagnato tante volte di essersi diviso e sminuzzato causa la troppo piccola Minoranza, la quale non poteva tenere insieme colla sua pressione la Maggioranza dominata da una prevalente forza centrifuga.

La Sinistra piemontese è dessa cairoliana, o bertaniana, o depretina, o crispiniana, o nicoterina? Essa risponderà, che non è nulla di tutto questo, ma soprattutto Sinistra. Ma che cosa vieta ad essa di poter essere Sinistra, obbligandola a cercare nell'Opposizione la sola speranza di accordare gli elementi della Sinistra così tra loro discordi? Appunto questa scarsa Minoranza a cui le elezioni nicoteriane del 1876 ridussero la Opposizione, comunque le elezioni parziali la abbiano poscia rinforzata.

Poi acconsentirebbe la Sinistra piemontese di essere trascinata in nuove esageratissime spese contro le quali reclamava, come contro certe imposte, che pure furono in questi tre anni accresciute anch'esse?

Non capisce, che sta a lei di fare un passo verso coloro che nel fondo non hanno principii dissimili da lei, anzichè lasciar prevalere o la parte scapigliata o quella che si ammanta col titolo di partito conservatore?

Ad ogni modo speriamo che la maggioranza degli elettori di Torino daranno i loro voti al Lamarmora domenica prossima.

### La stampa inglese ed il processo Passanante

Così il *Times* come il *Daily News* dedicano lunghi articoli al processo ed alla condanna di Passanante. Il secondo dei nominati giornali si estende sui particolari dell'attentato ed aggiunge parecchie considerazioni lodando gli italiani che non si lasciarono, come i tedeschi, trascinare alla reazione per il delitto di un pazzo scellerato. Il *Daily News* non esprime opinione alcuna rispetto all'opportunità di far grazia a Passanante o lasciar eseguir la sentenza. Il *Times* al contrario si pronuncia energicamente a favore della esecuzione.

## ITALIA

**Roma.** Si telegrafa al *Secolo* da Roma 10: Il ministro guardasigilli ha sottoposto alla firma reale altri decreti riguardanti nuovi movimenti nel personale giudiziario. Longo, primo presidente della Corte d'Appello di Roma, fu trasferito a Napoli. Pironti, presidente di sezione alla Corte di Cassazione di Napoli, fu traslocato a Firenze. Marinelli, sostituto procuratore generale a Roma, fu nominato procuratore generale a Catanzaro. Furono posti a riposo il procuratore generale Cospi, in seguito al rifiuto opposto di recarsi da Cagliari a Messina, ed il d'Agliano, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Torino. Colonnetti, procuratore del re ad Aqui, fu nominato consigliere della Corte di Appello a Napoli. Vennero fatte varie nomine nelle Intendenze di finanza. Furono nominati intendenti Cardani, ispettore del demanio, e Gaudenzi, caposezione; si nominarono pure diversi altri segretari d'intendenza. A conservatori delle ipoteche vennero chiamati quattro ispettori demaniali.

Sono premature tutte le voci poste in giro che si voglia far grazia al Passanante. Il Consiglio dei ministri si asterrà da ogni proposta, lasciando libera l' iniziativa alla Corona.

Ecco in che consistono precisamente le contestazioni sorte in seno alla Commissione generale del bilancio; la minoranza vuole che si diminuiscano i bilanci di previsione nelle entrate di 24 milioni; la maggioranza invece ammette soltanto una riduzione di lire 860 mila.

— Telegrafano alla *Nazione*: « Si fanno più insistenti le voci di una crisi parziale. L'onor. Morana assumerebbe il portafoglio dei lavori pubblici; l'on. Depretis rimarebbe agli esteri; l'on. Coppino passerebbe agli interni; l'on. Ferraciù all'istruzione pubblica e finalmente l'on. Brin andrebbe alla marina. Vi riferisco le voci che corrono, senza assumere alcuna responsabilità ».

## ESTERO

**Francia.** La *République Francaise* ha un articolo in cui biasima francamente che si faccia il processo ai ministri del 16 maggio, dice che questo produrebbe una crisi ministeriale, la quale dopo gli ultimi fatti, sarebbe cagione di un vero scoraggiamento; soggiunge che quelli medesimi che desiderano il processo, ove avesse luogo, non potrebbero restar soddisfatti de' suoi rusultati.

Girardin scrive nella *France*: « La grande vittoria ottenuta colle elezioni soddisfece il paese; oggi bisogna lavorare per le riforme efficaci». Girardin esprime il desiderio che si trovi una maggioranza per respingere il processo, senza che occorra il voto delle destre.

Il processo viene propugnato dai giornali: *Siècle, Rappel, Evenèment, Voltaire, Revolution Francaise, Marseillaise* e *Lanterne*.

Si iscrisero nella Camera per parlare in favore i deputati: Madier-Montjau, Louis Blanc. Floquet, Laisant, Perin e Lockroy; per parlare contro; Renault, Bethmont e Cassagnac. Quest'ultimo invita i bonapartisti ad astenersi dal fare uno smacco al ministero Mac-Mahon avrebbe scritto alla Commissione d'inchiesta che vuole esser compreso nell'accusa contro i ministeri Broglie e Rochebouet. Si assicura che il ministero accetterà un ordine del giorno in cui la Camera, rinunziando al processo, stimmatizzerà quei ministeri.

— È indubitato che sarà votato il ritorno facoltativo delle Camere a Parigi. Grevy, invitato dal municipio di Nancy all'inaugurazione della statua di Thiers, rispose di non poter per ora assicurare di recarvisi, ma che sarebbe suo desiderio di assistere a quella solennità. Si dice che il conte di Chambord pubblicherà fra breve una lettera in cui esprimerà il suo orrore per le idee oggi trionfanti in Francia.

— Scrivono da Parigi alla *Persev.* Venti menbri dell'estrema Sinistra hanno deposto una proposizione onde si nomini una Commissisione, la quale sia incaricata « di cercare fra i cittadini francesi vittime del colpo di Stato del 2 dicembre 1851, quelli che furono colpiti nella loro fortuna, o nei mezzi di sussistenza, e che hanno diritto a una indennità. » Se questa proposta è accettata, sarebbe giusto che si nominassero Commissioni simili per i danneggiati dalle giornate di giugno 1848, del 4 settembre 1870, e del 18 marzo 1871. La Francia è ricca, non tanto però da indennizzare tutte le vittime delle sue evoluzioni e rivoluzioni. Poichè ci siamo, menzioniamo anche la petizione di un cittadino, certo Lamadeleine, il quale essendo montato sul tetto del Corpo legislativo il 4 settembre 1870 e avendovi piantata una bandiera con sopra scritto: *Repubblica francese,* chiede una pensione di 6000 franchi. *Excusez du peu!* E per finire, un altro sintomo del barometro politico. A Marsiglia si organizza un concerto in favore degli amnistiati. Parigi questa volta si è lasciata vincere da una città di provincia.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Per l'Esposizione-Fiera di vini friulani,** di cui in questo giornale si è già fatto cenno, la Commissione ordinatrice espressamente nominata dall'Associazione agraria, dalla Camera provinciale di commercio ed arti e dal Municipio di Udine ha fissati i giorni 14, 15 e 16 agosto prossimo venturo; ed ha prese disposizioni opportune affinchè questo mezzo, altrove con tanta utilità praticato, e che da noi pure si vuole in quest' anno per la prima volta sperimentare, torni realmente vantaggioso allo scopo cui è diretto, al miglioramento, cioè, e all'incremento dell'industria enotecnica della nostra provincia.

Possiamo intanto annunciare che i locali all'uopo destinati sono i bei Portici di S. Giovanni, sul piazzale dirimpetto al nostro Palazzo di Città, con le annessevi stanze terrene, le quali ottimamente serviranno a custodia temporaria dei vini e degli altri oggetti della mostra.

Alla detta Esposizione-Fiera saranno ammessi vini d'ogni qualità ed età (rossi, bianchi, da pasto e da dessert), purchè prodotti nel territorio friulano (provincia naturale di qua e di là del Judri), altri prodotti congeneri (vermouth, acquevite, aceti, rosolii, ecc. ecc.), nonchè macchine ed attrezzi, vendibili, non vendibili e di qualsiasi provenienza, che servono all' industria della vinificazione od alla viticoltura.

I vini comuni da pasto dovendo formare l'obbiettivo principale degli studi che i promotori della nuova istituzione si propongono, ciascun espositore dovrà presentarne almeno un ettolitro od altrimenti cento bottiglie di ordinaria capacità.

Tempo utile per le dichiarazioni dei produttori concorrenti all Esposizione-Fiera sarà, rispettivamente ai vini, sino a tutto luglio; e pegli altri oggetti, a tutto giugno p. v.

Altre informazioni in proposito si possono avere alla sede della Commissione ordinatrice, presso gli uffizi dell'Associazione agraria friulana (Udine, palazzo Bartolini).

**Beneficenza.** La Nobil Donna Ottavia Arici-Rinaldini, decessa in Udine il 4 corrente, da poco tempo dimorante in Friuli, prediligeva il soggiorno di Pavia d'Udine, ove passava la maggior parte dell'anno, beneficando con generosa mano i poveri del paese. Il di Lei figlio cav. Cesare, Sindaco di questo Comune, in omaggio alla memoria dell'ottima sua madre dispose che, vita sua durante, e nel dì anniversario della morte della di lui genitrice, vengano distribuiti ettolitri 6 di granoturco a 12 delle più bisognose famiglie di questa frazione di Pavia, e quest'oggi si diede principio alla generosa disposizione. Il sottoscritto, quale rappresentante dei poveri del Comune, e per incarico avuto dalle beneficate famiglie, ne porge al benemerito donatore pubbliche grazie.

Pavia d'Udine, 10 marzo 1879.

Il Presidente della Congregazione di Carità
*Fabio Beretta.*

**Personale giudiziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 10 marzo corr. notiamo la seguente: D' Ippolito Luigi, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, nominato presidente del Tribunale di Tolmezzo.

**Municipio di Udine**

*Tassa sui cani 1879 e ruolo suppletorio 1878.*

AVVISO.

Decretato il ruolo delle tasse suindicate a termini dell'articolo 4 del Regolamento, si avvertono i contribuenti che il ruolo stesso fu consegnato alla Esattoria Comunale in via Daniele Manin per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 1 aprile p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 191 e relativo regolamento.

Dal Municipio di Udine, li 6 marzo 1879.

Il Sindaco, Pecile.

L'assessore, *F. Braida.*

**Voci del pubblico.** Questa che ci viene comunicata a proposito della farsaccia del *Bebè* crediamo che sia non *una* voce, ma *la voce del pubblico*:

Egregio sig. Direttore,

Scusi, sig. Diretiore, se mi permetto intromettermi in questioni teatrali, non già per trattarne *ex professo*, ma solo dal punto di vista della moralità. Sono palchettista, abbonato costante *e papà*, e quindi m' interesso al teatro quando questo è un convegno gradevole ed onesto, e mi duole sprecare il denaro quando non trovo conveniente intervenirvi, per non approvare le produzioni sconcie che troppo frequentemente ci vennero ammanite nell' attuale stagione. Mi pare di conoscere abbastanza il gusto de' miei concittadini per dire che queste eterne salse piccanti francesi, tollerabili qualche volta in via eccezionale, salvo a lasciar passare il piatto senza gustarne a cui non garbano, finiscono per disgustare anche i palati guasti, o forti, quando vengano servite a tutto pasto. E finora il capo-comico ci imbandì unicamente produzioni francesi. *Toujours perdrix!* E pazienza se fossero sane e piacevoli, ma delle sconcezze e trivialità scipite come quel caro *Bebè* sono roba intollerabile. Possibile che il repertorio della Compagnia sia composto unicamente di produzioni francesi, che il capo-comico ignori l'esistenza d'un teatro italiano, certamente non privo di lavori piacevoli, istruttivi e commendevoli, che non conosca i Giacosa, Ferrari, Torelli, Martini ecc. ecc. ecc.? Sarà piuttosto, io credo, che il sig. Rosa non conosce il gusto degli udinesi. Dovrebbe Ella, egregio sig. Direttore, avvertirlo che noi siamo provinciali un poco *arriérés*; che alle produzioni sovreccitanti, immorali e scandalose, appetite solo dai gusti morbosi, al laidume più infimo e spudorato che troppo spesso ci si presenta sulla scena, preferiamo quelle meno eccitanti, ma più omogenee, ricche di esempii che ammaestrano al bello, al vero, all'onesto, azioni nobili e generose, caratteri che rivelino sentimenti elevati e dignitosi. Il teatro è un onesto convegno che deve allietare, istruire, ingentilire; non intendiamo farne una chiesa, ma non facciamone neanche un lupanare!

**Teatro Sociale.**

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà nella ventura settimana:

Mercoledì 12. *Amore senza stima,* in 5 atti, di P. Ferrari.

Giovedì 13. *Boccaccio,* in 5 atti, di P. Bettoli (nuovissima) con farsa. **Serata del Caratterista sig. S. Rosa.**

Venerdì 14. *La Rivincita,* commedia in 4 atti di T. Ciconi.

Sabato 15. *Speroni d'oro,* in 4 atti, di Marenco (nuovissima) con farsa.

Domenica 16. *Il Duello,* in 5 atti, di P. Ferrari.

**Duello.** Il dì 6 and., in territorio di Sacile, ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra certo D. G. e U. N., nel quale rimase leggermente ferito al braccio destro il D. G.

**Incendio.** In Cimpello (Fiume), incendiavasi il casolare coperto di paglia di proprietà di certo D. N. Per l'opera prestata dagli accorsi, il danno fu limitato a L. 250 per deterioramento del fabbricato e per distruzione di attrezzi rurali e fieno. La causa di tale infortunio è accidentale.

**Furti.** In Udine venne arrestato un individuo per furto di vari paja di scarpe. — In Forgaria (Spilimbergo), uno sconosciuto, approfittando dell'ospitalità accordatagli da M. P., asportava in danno di queste due pecore.

**Canti e schiamazzi.** Gli Agenti di P. S. di Udine contestarono 4 contravvenzioni per canti e schiamazzi notturni.

**Ai nostri imprenditori di lavori** rendiamo noto che il 23 marzo corr. alle ore 11 ant. si terrà nell'ufficio Comunale di Cormons pubblica asta per allogare i seguenti lavori:

Costruzione di un nuovo tronco di strada Villaorba-Mariano, e del ponticello sul rugo Repudi: fior. 1357:99. Ampliamento del ponte sulla Versa: 1790:74. Il pagamento si effettuerà metà in corso di lavoro e metà entro l'anno 1880. Detta spesa sta per 2[3 a carico di Cormons e per 1[3 a carico del Comune di Mariano.

**Correzione.** Nella Cronaca di jeri, seconda pagina, seconda colonna, alla linea 16, nel cenno che comincia colle parole *Essendo corsa voce,* fu per errore stampato *universalmente sentiti,* invece di *universalmente nutriti.*

## FATTI VARII

**D'oltre Judri** ci viene una indiretta risposta alla risposta da noi data ad un attacco che veniva da colà al *Giornale di Udine.* Ossia il temporalista ultrasonziano non risponde nulla ed attacca di nuovo. Esso insiste, nel suo scetticismo e materialismo, a non credere, che lo spirituale possa andare senza un po' di temporale e bestemmia poi la Provvidenza che lo ha fatto cessare ora come lo aveva permesso prima; anche se nella sua deplorevole storia si annoverano usurpazioni infinite, delitti d'ogni sorte, contro le legittime Repubbliche ed i legittimi Principi che reggevano i Popoli, dei cui territorii si andò successivamente formando quel dominio temporale, contro cui si levarono tante volte quei Popoli, e che fu un perpetuo richiamo di stranieri in Italia, soprattutto quando uno Stato nostro tendeva a riunire le sparse membra della Nazione.

Pare impossibile, che ci sia da una parte tanta mancanza di fede nella potenza del principio cristiano, se non è unito al Regno di questo mondo, e dall'altra tanta poca buona fede nel non riconoscere la *legge storica del Temporale,* che si disegna in molti secoli col perpetuo antagonismo tra Papato ed Impero e colle continue chiamate del Temporale, inetto a sostenersi contro i Popoli italiani, degli invasori stranieri che vennero a desolare colle stragi e colle rapine la nostra Italia: ragione per cui Dante nella veramente Divina commedia fulminò quei tristi servi d'Iddio ed il Macchiavelli attribuiva la poca religiosità degl'Italiani alla Corte di Roma altrettanto scostumata a' suoi tempi quanto all'Italia infesta. Avrebbe potuto trovare nella legge storica di quell'antagonismo tra il Temporale da una parte e la sua creatura l'Impero romano divenuto franco-tedesco un lato provvidenziale in questo, che l'Italia era stata destinata prima a raccogliere in sè con Roma la civiltà del mondo antico e poscia a chiamare a civiltà i barbari invasori mediante il cristianesimo.

Ma dopo ciò, perchè non ammettono quest'altro *ordine di Provvidenza,* come diceva quel Pio IX, che mandava i Tedeschi a casa loro e poi li chiamava coi Francesi e cogli Spagnuoli all' ultima invasione dell' Italia? perchè non ammettere che in questo altro stadio in cui i Popoli si reggono tutti da sè mediante i loro rappresentanti, il papato, reso dall' Italia una libero dalla catena del Temporale, possa stringere in libera e pacifica federazione le libere Nazioni cristiane e con l' Italia alla testa da lui benedetta servirsi di esse, per diffondere la religione e la civiltà cristiana in tutto il globo, le cui parti estreme si sono ora mercè la civiltà moderna tanto fra loro accostate?

Noi spiritualisti e credenti nel principio della fratellanza umana proclamata da Cristo, e buoni italiani nello stesso tempo, vediamo questo *nuovo ordine di Provvidenza,* profetizzato dal papa-re, suo malgrado, come fece Balaam dinanzi alla voce dell'asina, sebbene ei dicesse di non essere nè profeta nè figlio di profeta.

Ci consenta il materialista e scettico transonziano, che vive ancora nelle tenebre del medio evo, di conservare la nostra fede, che non è morta, perchè sempre unita alle opere, e di sperare, che anch'esso si converta, abbandonando l'eresia del temporalismo necessario. Sarà per la sua salute.

Non venga a dirci, che il Temporale è necessario al papa per essere buon Cristiano, perchè egli lo dice; mentre ci sono milioni di buoni cristiani in Italia, che dicono essere necessaria l'unità dell'Italia e la vollero e la vorranno malgrado i materialisti e scettici del Temporale.

**Un dialogo.** — A. — Sono d'accordo colla *Riforma,* la quale, invece di mandare al patibolo il Passanante, avrebbe voluto mandarlo al manicomio. — B. — Anch' io, ma temerei la spesa. — A. — Che spesa per un pazzo di più? — B. — Adagio, Biagio. E dove metteresti i suoi ispiratori dai quali il cuoco attinse le sue dottrine contro la Monarchia nazionale? — A. — Evvia questi sono scherzi — B. — Domandalo al suo avvocato, che cercò le attenuanti in cotesti maestri del cuoco, che gl' insegnarono si belle cose.

**La legge sul notariato.** Nella discussione sulla legge del notariato, scrive l'*Opinione,* gli amici nostri sostennero che ad essere notaio si richiedesse la laurea in giurisprudenza, ma nonostante l'aiuto anche di alcuni del centro e di sinistra, la maggioranza votò in contrario. All'on. Guala che aveva parlato pel primo sull'argomento, è giunto da Pisa il telegramma seguente:

« Nome Comitato notarile italiano ringrazio sei colleghi suoi associatisi proposta laurea dottorale. Camera respingendo coi suoi voti proposta intero ceto notarile impedisce per sempre rialzamento morale nobilissimo Istituto.

« Presidente Comitato notarile italiano
« *Curzio Pieri* »

**Esami di avvocati e procuratori.** Gli esami teorico-pratici che si tengono ogni anno presso la Corte d'Appello di Venezia per gli aspiranti Procuratori, avranno luogo nei giorni 21, 22, 23, 24, 26, e 28 aprile p. v. alle ore 9 ant. e quelli per gli Avvocati nei giorni 29 e 30 aprile e 1, 2, 3 maggio e successivi, occorrendo, pure alle ore 9 antimeridiane.

**Una circolare utile.** L'on. Taiani ha spedito una circolare alle preture ed ai tribunali perchè i giudici stabiliscano un orario fisso e si levi una volta questo sconcio di render sale d'aspetto i locali degli uffici giudiziari, e a tutti i citati non si dia l'incomodo di far perdere una santa giornata intimando sulle cedole un'ora che ha poi una coda, più lunga di quella del diavolo, per far comodo a'magistrati. E' una disposizione codesta che garberà molto al pubblico, e che va pienamente lodata, se non resti lettera morta.

**L'inchiesta agraria e i medici condotti.** La Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola ha saviamente determinato di richiedere la cortese cooperazione dei medici-condotti onde raccogliere gli elementi che le occorrono per fare indagini accurate e schiette.

L'on. Agostino Bertani, vice-presidente, per rendere più facile, più precisa e più uniforme la cooperazione dei medici ha formulato un questionario che verrà consegnato probabilmente dalle autorità stesse ai medici.

Noi siamo persuasi che, riconosciuta l' importanza grandissima dell' inchiesta, i benemeriti medici-condotti daranno alla Commissione d' inchiesta le più utili e spregiudicate informazioni. Trattasi di far opera seria ed opera buona e quindi il premuroso concorso dei medici non può mancare.

I medici-condotti primi e forse soli possono dire quanta miseria e quanta abnegazione s' incontrano alle volte nelle nostre classi agricole essi che le visitano specialmente nelle loro avversità.

**Al Congresso ferroviario** apertosi il 9 corr. a Cesena sono intervenuti circa quaranta rappresentanti. Si è votato un ordine del giorno inteso a raccomandare al Parlamento la linea adriaca-tiberina tra Venezia e Roma con nuovo valico apennino.

**Un processo al Governo.** Il *Fanfulla* scrive che l'ingegnere Falconieri, già ispettore del Genio civile, e condannato dal tribunale di Firenze per prevaricazione a cinque anni di prigionia, dopo avere scontata la pena, ha fatto citare il Ministero dei lavori pubblici, chiedendo una indennità di L. 117 mila, per servizi e lavori eseguiti durante il trasferimento della capitale da Torino a Firenze. L'ingegnere Falconieri è assistito dagli avvocati Crispi, Mancini e Ballanti.

**Notizie sanitarie.** Il profess. Bolkine ha scritto una lettera ai giornali, constatando, malgrado le smentite ufficiali, che il caso avvenuto a Pietroburgo, e di cui fece la diagnosi, è veramente peste.

## CORRIERE DEL MATTINO

La Commissione della Camera dei deputati di Versailles, incaricata di esaminare la proposta relativa al ritorno del Parlamento a Parigi, ha adottato una mozione tendente alla riunione del Congresso, per deliberare sulla questione dell'abrogazione dell'articolo 9 delle leggi costituzionali. Mentre la commissione si pronunziava in questo senso, il centro sinistro della Camera in una riunione convocata *ad hoc,* votava alla quasi unanimità una risoluzione concludente che il ritorno del Parlamento a Parigi sarebbe inopportuno. La sinistra non ha ancora avuto occasione di pronunziarsi sul progetto; alcune corrispondenze però vogliono sapere che un certo numero di deputati di quel gruppo è contrario all'abrogazione della clausola costituzionale che stabilisce a Versailles la sede dei pubblici poteri. In ogni modo, il ministero, che nel fondo è contrario al ritorno a Parigi, confida che il Senato respingerebbe la proposta di convocare il Congresso a questo scopo. In tal caso si avrebbe in prospettiva un nuovo conflitto fra Senato e Camera.

Il riavvicinamento che si va operando fra i gabinetti di Londra e di Pietroburgo è constatato anche dal *Nord,* il quale lo considera di buon augurio per la pace del mondo. Senonchè qualche corrispondenza ufficiosa da Pietroburgo al detto giornale lascia scorgere nelle sfere russe il desiderio che l' Inghilterra dia qualche prova concreta e di fatto delle sue buone disposizioni. E dalle prove concrete che vorrebbe date dall'Inghilterra, ma che dimentica di specificare, il *Nord* trae l' occasione per porre in rilievo, con intenzione facile ad indovinarsi, che «la disposizione dell'opinione e dei circoli politici in Russia a non contentarsi di testimonianze puramente platoniche, non potrebbe essere incoraggiata dalla prolungazione delle misure coercitive in linea sanitaria, prese dal governo germanico, cotanto pregiudizievoli al commercio russo». E conclude esprimendo la speranza «che il governo di Berlino coglierà la prima occasione per eliminare questo motivo di lagnanze» da parte del governo di Pietroburgo.

Il corrispondente berlinese della *Kölnische Zeitung* torna sull'argomento dell'occupazione austriaca in Rumelia. Egli dice che finora non ci furono serie trattative in proposito, e che la spedizione austriaca verrebbe messa innanzi, solo nella eventualità che dopo lo sgombero dei russi scoppiasse una insurrezione nella Rumelia orientale. In ogni caso, però, la occupazione austriaca dovrebbe effettuarsi in pieno accordo colla Turchia; ed è affatto improbabile che dopo le esperienze fatte in Bosnia, la Porta ottomana assenta a dare la Rumelia in balia dell'Austria. Del resto, le notizie d'oggi non accennano punto a pericoli di nuove perturbazioni. Difatti si annunzia che Reuf pascià è entrato in Adrianopoli alla testa di 6 battaglioni, e fu bene accolto dalla popolazione. Va da sè che quel *bene* va preso in un senso piuttosto ristretto. È vero che, d'altra parte, l'assemblea di Tirnova si propone di esprimere, nell'indirizzo in risposta al discorso inaugurale di Dondukoff, la speranza che le Potenze prenderanno di nuovo in considerazione i desideri del popolo bulgaro tendenti all'unione delle due Bulgarie, ciò che produrrebbe nuovi contrasti; ma non è punto probabile che le Potenze secondino codesto voto; e un'indizio se ne può avere nel fatto che l'Inghilterra, che considera specialmente come opera sua la divisione della Bulgaria, ritirerà quanto prima la sua flotta dal Mar di Marmara, ancorandola fino ad ordini ulteriori a Besika.

Il nuovo ministero spagnuolo, presieduto da uno degli autori del *pronunciamiento* del 31 dicembre 1874, il maresciallo Martinez Campos, ne conta un altro nel suo seno, il generale Pavia; e se si tien conto del passato degli uomini a cui furono dati altri portafogli, chiaro apparisce il carattere militare-reazionario del gabinetto testè chiamato al governo da re Alfonso XII. Non si sa quindi comprendere come l'*Epoca* possa credere che il gabinetto Martinez Campos seguirà una politica liberale. Intanto si è cominciato dallo sciogliere le Camere, le quali saranno riconvocate pel 10 aprile. Vedremo in qual modo risponderanno gli elettori, e vedremo quale carattere avrà il programma del ministero dell'interno che era atteso ieri a Madrid.

— La *Persev.* ha da Genova 10: Oggi si è celebrato l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. Quando il corteo, diretto al cimitero di Staglieno, giunse presso la Porta Arco, la Polizia procedette al sequestro della bandiera del Circolo repubblicano di Livorno. Ne nacque una colluttazione, e furono operati degli arresti. La truppa era sotto le armi. Il rimanente procedette con ordine.

— Il Re, informato dal generale Medici delle infelici condizioni in cui versa la vedova del deputato del Vecchio, le inviò 2000 lire della sua cassetta particolare.

— I nuovi senatori si pubblicheranno il 14 corrente. Il giorno stesso si inaugurerà solennemente il nuovo ponte di Ripetta.

— Una Commissione della città di Modena presentò al re un Album contenente la spontanea sottoscrizione aperta dai cittadini in occasione dell'attentato. Porta 9000 firme.

— L'*Adriatico* ha da Roma 11: La Subcommissione del bilancio approvò le osservazioni di Laporta contro la relazione dell'on. Corbetta. Domani la Commissione generale esaminerà la relazione e le osservazioni. Domani si attende il il principe Amedeo. La *Riforma* combatte la nomina di nuovi senatori. L'avv. Tarantini presentò il ricorso in Cassazione contro la condanna a morte di Passanante. Si sta istruendo il processo di cospirazione contro Melillo, Schettini e gli altri che per tal titolo furono arrestati.

— A Charkow comparve un proclama del governo secreto (!) il quale incoraggia i campioni della libertà a non lasciarsi intimorire dal rigore usato contro gli arrestati e proseguire l'opera di redenzione del popolo russo. La guarnigione di Charkow fu rinforzata con rilevante numero di truppe. In Kiew furono fatti di nuovo molti arresti, tra cui una fanciulla di ragguardevole famiglia. Secondo notizie mandate da quest'ultima città allo *Czas* di Cracovia, corre voce che nella notte dal 2 al 3 corr. tre arrestati, fra cui una ragazza, in seguito agli ultimi avvenimenti, siano stati fucilati nella cittadella di Kiew. (*Indip.*)

# NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 11. Cranbrook risponde all'interpellanza di Ripon, senza voler dire quale forma di governo verrà introdotta nel distretto di Kurum. Egli dichiara che il governo è intenzionato di non permettere che il distretto di Kurum ritorni sotto il dominio dell'Emiro.

**Budapest** 10. Un dispaccio ufficiale delle ore 5 pom. da Szegedino annunzia che l'acqua cresce solo debolmente; la linea inferiore e superiore di difesa sono salvate. Mediante lo spiegamento di una grande attività, gli argini vengono innalzati in guisa da permettere di considerare ormai come salva la città di Szegedino. La popolazione si mostra rassicurata e a migliaia le persone traggono a lavorare.

**Parigi** 10. La Camera riconobbe valida la elezione di Fourtou, ex-ministro del maresciallo nel gabinetto del 16 maggio. Bariatinski è morto a Gand.

**Vienna** 11. L'acqua alta a Dorozsma ha invaso parte dei fabbricati ferroviarii. L'argine di Alföld minacciava ieri rovina. L'acqua era all'altezza di 5 clafter su una estensione di 100 chilometri quadrati. Una deputazione si è recata a Pest per chiedere ajuto di denaro al governo.

**Pietroburgo** 10. Prokowjeff è guarito. Notizie da Wetljanka dichiaranvi estinta l'epidemia; ma i cordoni sanitari locali rimarranno in vigore fino a maggio.

**Buda-Pest** 10. Otto sezioni della Camera approvarono il progetto che promulga il Trattato di Berlino come legge del paese. Si ha da Szegedino: Le acque crescono debolmente; alcune dighe essendo fatte credesi la città salvata.

**Londra** 10. Alla Camera dei comuni, Northcote dice che le trattative di pace stanno per incominciare con Yakoub, se di già non sono incominciate. Northcote dichiara che il console inglese in Egitto ha istruzione di sostenere Wilson. E' smentito il rapporto del console che vorrebbe dichiarata la restaurazione delle finanze egiziane impossibile per bancarotta inevitabile.

**Madrid** 10. Assicurasi avere il Re firmato il Decreto di scioglimento delle Cortes. Le nuove Camere sarebbero convocate il 10 maggio.

**Londra** 11. (Comuni). In occasione della discussione del bilancio. Smith dice sperare che la flotta inglese lascierà il Mare di Marmara fra uno o due giorni. Il *Daily Telegraph* dice che la flotta ritornerà a Besika ove attenderà ordini ulteriori.

**Madrid** 11. Il generale Blanco fu nominato governatore di Cuba. Il generale Prendergast fu nominato governatore di Catalogna. La *Gazzetta* pubblicherà oggi una circolare contenente il programma del ministro dell'interno. L'*Epoca* crede che il Gabinetto adotterà una politica liberale.

**Costantinopoli** 10. Rifaat pascià entrò a Adrianopoli con sei battaglioni; ebbe buona accoglienza dalla popolazione.

**Nuova Yorck** 10. Un telegramma del *New York Herald* da Taskend 10 corr. dice: Gli ambasciatori afgani lasciarono il generale Kauffmann non portando alcun messaggio pel nuovo Emiro.

**Szegedino** 11. I lavori alla diga vengono proseguiti giorno e notte da 1400 persone che vi sono impiegate. La situazione si è alcun poco migliorata; l'acqua alla stazione della ferrovia è di mezzo pollice. Il comune di Dorozma è fortemente minacciato; i dintorni sono, a perdita di vista, trasformati in un mare, della profondità di 2 Klafter. Gli abitanti di Dorozma ai quali si cerca di portar soccorso, sono nella più grande agitazione. Anche Szendes è minacciata.

**Bukarest** 11. Il foglio ufficiale pubblica il decreto che dichiara Sulinà portofranco. Conforme a questo decreto, godono dell'esenzione del dazio tutte le merci ed oggetti importati a Sulinà dall'estero per la via di acqua. Le merci destinate per la Rumenia sono da daziarsi all'uscire da Sulinà. Il decreto entra in vigore il 13 corrente.

**Vienna** 11. La *Neue Presse* parla in modo ostile della nomina di ingegneri governativi in Bosnia e raccomanda che sieno colà inviati uomini pratici.

**Budapest** 11. La località di Dorozma, rimpetto a Szegedin, è stata inondata. Il disastro è spaventevole; 400 case sono crollate e più di centomila ettari di terreno rovinati. Si fanno dovunque collette per soccorrere la popolazione colpita dalla catastrofe.

**Berlino** 11. Corre voce che Bismarck stia preparando un nuovo progetto di legge penale.

**Londra** 11. I giornali inveiscono acerbamente contro i comandanti dell'esercito di spedizione in Africa, i quali vengono accusati di avere provocato la guerra contro gli Zulu e ritenuti responsabili delle tristi conseguenze.

**Tirnova** 11. L'indirizzo che i tirnovesi invieranno al generale Totleben affermerà la speranza della Bulgaria di poter confidare anche in avvenire sugli aiuti dell'esercito russo.

# ULTIME NOTIZIE

**Roma** 10. (Camera dei Deputati). Annunziasi una interrogazione di Marani al ministro Coppino intorno l'amministrazione del Collegio Allegri in Correggio.

Si prosegue la discussione dei capitoli del bilancio pel Ministero dell'istruzione.

Lugli e Diligenti pregano il ministro a non indugiare la riforma dell'ordinamento nei ginnasi, e nell'insegnamento che vi è dato, uniformandoli e migliorandoli.

Griffini raccomanda di studiare il modo di fondere le scuole classiche alle tecniche.

Bonghi propone di detrarre da questo capitolo 15 mila lire per sussidio a Firenze onde possa istituire un nuovo ginnasio.

Il ministro Coppino risponde promettendo di presentare una legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria; acconsente alla proposta Bonghi, che è approvata dalla Camera.

Fambri richiama l'attenzione del ministro sopra le condizioni misere degli istitutori nei Convitti nazionali, lo eccita a migliorarle immediatamente, secondo i mezzi disponibili e a migliorare stabilmente con leggi e con riforme i Convitti.

Il ministro dice conoscere le condizioni lamentevoli in cui versano tali istitutori e avere avvisato di porvi rimedio.

Luzzatti fa notare gl'inconvenienti che derivano dall'attuale distribuzione dell'insegnamento tecnico e professionale e la loro spesso incerta dipendenza da due dicasteri, che oramai è tempo di definire.

Il ministro consente con Luzzatti, e notifica che si sta studiando il riordinamento degli studi indicati; spera che ogni contraversia sorta in proposito possa essere presto composta.

Cadenazzi raccomanda al ministro, il quale acconsente, che l'istituto di Mantova venga pel prossimo anno scolastico dichiarato governativo.

Ercole fa istanze perchè le distribuzioni dei sussidi all'istruzione elementare ed ai maestri sia fatta non solo più equamente, ma anche in proporzioni più convenienti, fissandone il limite minimo a lire 100 e domandando maggiori stanziamenti se occorrono.

Il ministro dà spiegazioni, ed accoglie le raccomandazioni rivoltegli. Il ministro dichiara a Ceresa di essere disposto a soddisfare ai provvedimenti domandati per l'Università di Torino.

De Renzis propone la soppressione del capitolo per l'assegnamento alla Accademia della Crusca, non vedendosi il suo vocabolario compilato, ma dopo osservazioni di Martini e del Ministro, viene approvato.

Tutti i capitoli vengono infine approvati ed anche lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 27,846,953.

Domandasi da Toaldi al ministro dell'agricoltura, perchè non sieno ancora distribuiti i semi di vite americana che resiste alla filossera, ed il ministro risponde che se ne fa già la spedizione.

**Vienna** 11. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli, 10: Il principe Lobanoff replicò alla risposta data dalla Porta alla sua Nota relativa al progetto di prestito Tocqueville, erroneamente qualificata quale una protesta. La Nota russa, presentata l'altrieri, mantiene le eccezioni elevate nella prima Nota, senza rispondere agli argomenti della risposta turca. L'avanguardia del corpo turco di rioccupazione è entrata in Adrianopoli prima che la città fosse stata completamente sgombrata dai Russi. Server pascià, già ministro degli esteri, è stato nominato governatore generale di Trebisonda.

**Budapest** 11. Delegazione austriaca. Klaic e consorti interpellano il ministro degli esteri sui frequenti furti di animali ai confini della Dalmazia e dell'Erzegovina. È accolta senza discussione la proposta del comitato concernente il credito suppletorio di 41 7\|10 milioni pel 1878. E' votato pure, con 25 contro 22 voti, l'ulteriore credito suppletorio di 5 milioni. Tre altre proposte del comitato, relative a crediti per l'occupazione del 1879, sono, dopo lunga discussione, accolte senza modificazione.

**Berlino** 11. Reichstag. All'interpellanza Winterer sulla revisione della legge sull'istruzione pubblica in Alsazia e Lorena, risponde il sottosegretario di Stato Herzog, che il governo non pensa ad alcuna revisione; giustifica indi le vedute governative, negando che il governo s'inspiri a tendenze ostili contro la Chiesa cattolica. Gärber, deputato clericale dell'Alsazia, che a quei maestri aveva applicato il titolo di banditi, è richiamato all'ordine.

Il Reichstag respinge la proposta Bühler di convocare un Congresso europeo col programma del disarmo generale. Per la proposta votarono tre membri del centro, e i socialisti.

**Madrid** 11. Il Ministero annullò i decreti che sospendevano alcuni giornali.

**Londra** 11. Lo *Standard* ha da Costantinopoli che gli insorti della Macedonia furono dispersi dai turchi. Le trattative con l'Austria riguardo a Novibazar furono interrotte. Zichy domandò nuove istruzioni.

**Parigi** 11. Il ministro della Giustizia defferì il presidente del Tribunale di Bajona alla sezione disciplinare della Corte di cassazione per partecipazione ad una manifestazione bonapartista. Grevy firmò il decreto che concede la grazia a 151 persone condannate per l'insurrezione del 1871, fra le quali l'ex deputato Ranc e il geografo Reclus.

**Madrid** 11. Molins è atteso domani. Si crede che si modificherà l'alto personale di alcune ambasciate. Manuel Silvela verrà nominato ambasciatore a Parigi. La *Gazzetta* pubblica una circolare del ministro dell'interno spiegante le vedute politiche ed elettorali del gabinetto. Il Ministro ordina ai suoi subordinati di rispettare la libertà d'azione e di favorire la sincerità dei voti.

# NOTIZIE COMMERCIALI

**Olii.** *Venezia 9 marzo.* I continui arrivi di olio d'oliva fecero sì che le qualità comuni subirono qualche ribasso, e così pure la roba di Corfù, che si è venduta lire 105 a 106 schiavo di dazio consumo. Le qualità fine sono invece sempre bene tenute, quotandosi lire 122 a lire 130, e per i sopraffini 138 a 145 escluso il dazio.

**Vini.** *Livorno 8 marzo. Vini di Toscana.* In calma per mancanza di compratori. Ecco i prezzi: Empoli e sue adiacenze da L. 19 a 22, Lari, Crespina e sue adiacenze 18 a 21, Carmignano 33 a 35, Pisa e sue adiacenze 10 a 11. Per ogni soma di litri 94 al posto.

**Sete.** *Torino 8 marzo.* Si trattarono alcuni affari tanto in greggie che in lavorati a prezzi disparati. Male offerto qualche articolo, ben difesi e sostenuti alcuni altri. Si è ormai a tal punto che variazioni di rilievo non sono guari da attendersi che allorquando cominceranno le prime dicerie sullo schiudimento delle sementi.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 11 marzo

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 20.— | a L. | 20.80 |
| Granoturco | » | » | 18.80 | » | 12.50 |
| Segala | » | » | 12.50 | » | 12.85 |
| Lupini | » | » | 7 70 | » | 8. – |
| Spelta | » | » | 25.— | » | —,— |
| Miglio | » | » | 21.— | » | —,— |
| Avena | » | » | 9.— | » | —,— |
| Saraceno | » | » | 15. – | » | —,— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 25.— | » | —,— |
| » di pianura | » | » | 18.— | » | —,— |
| Orzo pilato | » | » | 26. – | » | —,— |
| « da pilare | » | » | 15.— | » | —,— |
| Mistura | » | » | —,— | » | —,— |
| Lenti | » | » | 30.40 | » | —,— |
| Sorgorosso | » | » | 6.40 | » | 6.75 |
| Castagne | » | » | 6.30 | » | 6.70 |

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 marzo

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1879 | da L. 82.25 | a L. 82.35 |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1870 | „ 84.40 | „ 84.50 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.05 | a L. 22.07 |
| Bancanote austriache | „ 237.25 | „ 237.75 |
| Fiorini austriaci d'argento | 2.37 \| – | 2.37 1\|2 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 4 — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — — |
| „ Banca di Credito Veneto | — — |

LONDRA 10 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 96 1\|2 a .— | Cons. Spagn. | 14 \|— a —.— |
| „ Ital. | 75 5\|8 a —.— | „ Turco | 11 7\|8 a —.— |

BERLINO 10 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 435. | Mobiliare | 114. – |
| Lombarde | 425.— | Rendita ital. | 76.60 |

PARIGI 10 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0\|0 | 77.90 | Obblig ferr. rom. | 291. |
| „ „ 5 0\|0 | 112.97 | Azioni tabacchi | —. |
| Rendita Italiana | 76.35 | Londra vista | 25.29 1\|2 |
| Ferr. lom. ven. | 148. | Cambio Italia | 9 3\|8 |
| Obblig. ferr. V. E. | —. | Cons. Ingl. | 96 1\|2 |
| Ferrovie Romane | 83.— | Lotti turchi | 46.50 |

VIENNA dal 10 al 11 marzo

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 63.50 \| | 63.55 \|— |
| „ in argento | „ | 64.05 \|— | 64.05 \|— |
| „ in oro | „ | 76.25 \| | 76.35 \|— |
| Prestito del 1860 | „ | 110.75 \|— | 116.75 \|— |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 792. \|— | 792.— \|— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 234.10 \| | 235.80 \|— |
| Londra per 10 lire stert. | „ | 116.75 \| | 116.80 \|— |
| Argento | „ | — \| | \|— |
| Da 20 franchi | „ | 9.23 \|— | 9.29 1\|2 |
| Zecchini | „ | 5.54 \|— | 5.54 \|— |
| 100 marche imperiali | „ | 57.35 \|- | 57.35 \|— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

**VAPORI POSTALI**

**DA GENOVA AL RIO PLATA**

**PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE**

Il 15 Aprile partirà direttamente per

**MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

**il Vapore**

## L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, N. 8 **Genova.**

**FARMACIA REALE**

## ANTONIO FILIPPUZZI

**diretta da Silvio dott. De Faveri**

**Sciroppo d' Abete bianco,** vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

*Olio di Merluzzo di Terranuova* (*Berghen*).

**Polveri pettorali del Puppi,** divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

*Deposito* delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

**Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso.** Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

*Elisir di Coca,* rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell' isterismo, nell'epilessia. etc.

**Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.**

**Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.**

**ELISIR - DIECI - ERBE**

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

| | |
|---|---|
| Bottiglie da litro . . . . . . . . . . . | L. **2.50** |
| » da 1/2 litro . . . . . . . . . . | » **1.25** |
| » da 1/5 litro . . . . . . . . . . | » **0.60** |
| In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | » **2.00** |

**Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore**

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)***

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo**

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

**DISTINTA DEI PREZZI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| In magazzino | a Udine al quint. | L. | **2,70** | | |
| Alla staz. ferr. di | Udine | » | » **2,50** | | |
| » | Codroipo | » | » **2,65** | per 100 quint. vagone | comp. |
| » | Casarsa | » | » **2,75** | id. | id. |
| » | Pordenone | » | » **2,85** | id. | id. |

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

**GLI ANNUNZII DEI COMUNI**

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l' inserzione alle parti in eressate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti,* che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Si conserva inalterata e gazzosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

| | | |
|---|---|---|
| 100 bottiglie acqua | L. 23.— | L. 36.50 |
| Vetri e cassa | » 13.50 | |
| 50 bottiglie acqua | » 12.— | » 19.50 |
| Vetri e cassa | » 7.50 | |

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

**IMPORTAZIONE DIRETTA**

**DAL GIAPPONE**

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

**CARTONI SEME BACHI**

**verdi annuali**

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

***Giacomo Miss***

*Via S. Maria N. 8*

presso G. Gaspardis

**ANTICO ALBERGO**

**Ristoratore e Birraria**

**AL CAVALLETTO - VENEZIA**

**Piazza S. Marco n. 1107**

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birraria ed Albergo *S. Gallo.*

100 Stanze da una e due persone a L. **2** e **3.50** *compreso il servizio* — Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti — Bagni dolci e salsi, docciature — Servizio di Caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

**BAICOLI BOLAFFIO E LEVI**

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Cafettieri della nostra città.

## G. N. OREL - UDINE

**SPEDITORE E COMMISSIONARIO**

**Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE**

**Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja**

**CASA PECORARO.**

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## COLLA LIQUIDA

**di Edoardo Gaudin di Parigi.**

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | L. —.50 | Flacon Carrè mezzano | L. 1.— |
| » grande | » —.75 | » » grande | » 1.1 |
| » Carrè piccolo | » —.75 | | |

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

## Sciroppo di Lampone

**(Conserva di Framboise)**

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

## MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

***dallo stesso Laboratorio***

## L'Elixir di China composto

**(Ratafià)**

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

## Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, *da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.*

UDINE **Grande Ribasso** UDINE

Si porta a conoscenza di chi può avere interesse che **l'antica fabbrica di fiori artificiali** sita sotto i portici del Caffè Corazza sotto la Ditta di **GIOVANNI ALANARI** offre un assortimento di **fiori** e **palme** per chiese d'ogni grandezza e colore, ed assume qualunque commissione in tal ramo con una riduzione straordinaria di prezzi.

Si lusinga perciò di essere onorata di numerose commissioni.

**GIOVANNI ALANARI.**

## NOVITÀ

***Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante***

## VITTORIO EMANUELE

**IN ABITO DA CACCIA.**

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. È sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

UDINE, 1879 Tip. G. B, Doretti e Soci